

L'altolà dei dem a Pisapia: ci attacca, niente primarie

**SULLA LEGGE
ELETTORALE
NERVI TESI A SINISTRA
ORFINI CONTRO GRASSO:
USA ARGOMENTI
DELL'ANTIPOLITICA**

LA POLEMICA

ROMA Matteo Renzi boccia la proposta di Giuliano Pisapia di svolgere le primarie di coalizione. Lo fa con il presidente del Pd, Matteo Orfini: «Non capisco come un leader che dice che il Pd ha sbagliato tutto e chiede discontinuità, chieda le primarie. Non capisco su quale base programmatica comune potremmo svolgere quelle primarie che peraltro, vorrei ricordare, il Pd ha fatto qualche mese fa con un discreto successo». Immediata la replica dell'ex sindaco di Milano per bocca del portavoce di Campo progressista Alessandro Cappelli: «Perseguendo la linea di Orfini sono anni che il Pd perde le elezioni. Siamo preoccupati dal crescere di destre e populismi, e la discontinuità è una grande richiesta di cambiamento che viene dal Paese. Le primarie servirebbero ad accompagnare tale volontà di cambiamento nel centrosinistra, forse per questo spaventano tanto».

Sulla legge elettorale è invece scontro tra il Pd e il presidente del Senato, Pietro Grasso che aveva invitato a «fare una riforma negli interessi dei cittadini e non dei partiti» e a farla senza vizi di costituzionalità. Dice Orfini: «Mettere in contrapposizione la volontà dei cittadini a quella dei partiti è un argomento usato spesso dalle forze che puntano sull'antipolitica. Io ho detto e ribadisco che quando anche i vertici delle istituzioni usano argomenti antipolitici commettono un errore».

In difesa di Grasso si chiera Mdp con Federico Fornaro: «Il richiamo del Presidente è corretto, è Orfini che sbaglia».

B.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

